

Lomellina  
visitata  
dall'Ufo

Tra Tromello e Garlasco il misterioso avvistamento di uno strano "oggetto"

# «Tre luci a bassa quota»

La testimonianza  
del ragazzo di 13 anni



Il luogo a Tromello dove è avvenuto l'avvistamento dell'Ufo



Gianni Beccaria

TROMELLO — Allucinazione collettiva o ritorno in grande stile degli Ufo? L'unica certezza è che misteriose luci sono state avvistate l'altra sera nei cieli di mezza Europa, compresa l'Italia nord-occidentale, facendo pensare ad una inaspettata visita di veicoli spaziali. Il fenomeno, rimasto finora senza una spiegazione plausibile, è stato avvertito anche nella nostra zona. Tra i testimoni del passaggio dei presunti "oggetti volanti non identificati" sul cielo della Lomellina c'è il tredicenne Gianni Beccaria, residente a Garlasco in via Rossini.

"L'incontro ravvicinato" del ragazzo ha avuto luogo a Tromello intorno alle 19, in singolare coincidenza con una analoghe esperienze a Parigi, in Belgio, in Olanda e a Londra. Gianni e il maestro di karate Enrico Montessori, stavano raggranellando in automobile la palestra della scuola elementare di Tromello per i consuati allenamenti settimanali. Appena entrati nel centro ab-

tato, all'altezza del ponte sul Terdoppio, i due scorgono sopra le loro teste qualcosa che li fa restare a bocca aperta.

«Il cielo era buio» — racconta il ragazzo — e all'improvviso ho visto una luce molto intensa. In seguito sono riuscito a distinguere i contorni dell'oggetto, che aveva forma triangolare ed era molto più grande di un comune aeroplano.

La luce abbagliante era di colore arancione e si trovava nella parte anteriore, dietro invece vi erano due luci bianche più deboli. La descrizione è particolareggiata perché Gianni ha avuto modo di osservare abbastanza a lungo il misterioso velivolo. «E' rimasto fermo in aria per circa 2 o 3 minuti — precisa il ragazzo — sempre nello stesso punto, ad una

quota relativamente bassa: a me sembrava fosse a non più di 50 metri d'altezza».

Facile immaginare, a questo punto, lo stupore ed "irresistibile" «Mi sono un po' impressionato» — conferma Gianni. — Ho guardato in faccia il mio maestro di karate che non era meno sorpreso di me e ha subito passato ad un Ufo, perché un aereo non può rimanere

immobili nel cielo e non esistono elicotteri di quelle dimensioni e con quelle luci così forti. Giusto il tempo di darsi qualche pizzicotto per rendersi conto di non stare sognando e i due testimoni oculari vedono la sagoma luminosa spostarsi lentamente. «Ha cominciato a muoversi piano piano, poi ha acquistata velocità ed è scomparsa nel cielo in direzione di Garlasco», conclude il giovane.

Giunto in palestra Gianni ha scoperto di non essere stato il solo a vivere quello che ha tutto l'aspetto di un'avvertenza da film di fantascienza. «Anche altri ragazzi e alcuni genitori — spiega — dicevano di aver visto la stessa cosa mentre raggiungevano Tromello dai paesi vicini. Nella zona dell'avvistamento, dove sorgono numerose villette, però nessuno ha visto niente. Gli avvistamenti della "Trattoria del Ponte", che si trova a pochi passi sono all'oscuro di tutto; non hanno sentito parlare né di Ufo né di misteriose luci.

«Come faccio a sapere se ci sono stati i dischi volanti? — afferma ridendo la titolare del locale. — Sono due mesi che non esco di casa. Comunque possono essere allusioni ottiche causate dalle luci della distesa». Gianni Beccaria, che a Garlasco frequenta la scuola media, è invece convinto che quello che ha visto non possa essere liquidato come un fenomeno normale e certamente non aveva mai visto niente di simile prima d'ora: dice e si tiene a far sapere di non essere un accanito lettore di fumetti su imprese spaziali.

«Credo al risentito dei dischi volanti — puntualizza il ragazzo — ma quello che ho detto non l'ho certo inventato e altre persone possono testimoniare. E come ha migliaia di persone in tutto il mondo sono pronto a pensare di aver assistito ad eventi inspiegabili, che probabilmente finiranno nel nutrito ciclo di quei presunti "passaggi" di Ufo sulla terra».

L.G.